

IMMIGRAZIONE Domani il governo potrebbe destinare risorse ai Comuni che ospitano profughi

“Dateci i soldi, sappiamo che fare”

Barbujani, Paulon, Pasqualin: “Sistemare strade, contributi al sociale e opere per la città”

Alberto Garbellini

ROVIGO - Sistemare strade e piccole manutenzioni. Ma anche servizi sociali ed emergenza case. I modi per impiegare i soldi derivanti per dall'accoglienza dei profughi non mancano. Ed i sindaci hanno solo l'imbarazzo della scelta per decidere come impiegarli.

Domani il governo potrebbe decidere di destinare 500 euro a profugo per ogni Comune che accoglie i migranti. In Polesine potrebbero arrivare tra i 340mila e i 390mila euro, suddivisi tra la dozzina di paesi che ospitano strutture destinate all'ospitalità dei migranti. E così nelle casse del Comune di Rovigo potrebbero arrivare 110mila euro, ad Adria tra i 40 e i 50mila euro. A Frassinelle 35mila euro e così via.

Massimo Barbujani, primo cittadino di Adria, non ha dubbi: “Se quei soldi arriveranno sapremo come impiegarli, andranno ad interventi per la località di Cavanella, che sta sopportando il peso di questa accoglienza. Per una scelta definitiva, poi ne parleremo con la comunità di Cavanella, le scelte dovranno passare anche attraverso le loro indicazioni”. Barbujani ci mette poco ad elencare una prima serie di



Profughi in Polesine. Presto risorse economiche per i Comuni che li ospitano

cosa che servirebbero e che si potrebbero fare con i 40 o 50mila euro dell'accoglienza: “Sistemare le strade di Cavanella, ampliare la locale rete della pubblica illuminazione, la pensilina per la fermata delle corriere, riordinare la piazza e rendere più accogliente la frazione. Insomma le idee non mancano proprio, speriamo che queste risorse arrivino davvero”. Infine: “Smentisco la bufala che a Cava-

nella sarebbero destinati alcuni migranti di Conetta. Una bufala punto e basta. Stiamo invece cercando il modo di coinvolgere gli immigrati in piccoli lavori di manutenzione, in modo che si possano rendere utili nei confronti della comunità che li ospita”.

A Rovigo per gli oltre 200 richiedenti asilo accolti toccherebbero più di 100mila euro. Luigi Paulon, assessore ai servizi so-

ciali del Comune di Rovigo spiega che “se a rovigo arrivassero quelle risorse, e non è ancora sicuro, credo che sarebbe giusto ridestinarli al settore del sociale. Ci sono tante necessità in città, dall'emergenza abitativa alle esigenze per gli asili, diurni e notturni. E poi le disabilità, il sostegno alle povertà, tante necessità ordinarie che non sempre è facile risolvere”. Poi però Paulon allarga il discorso ad una considera-

zione politica: “Va dato atto che se i Comuni riceveranno queste risorse per i migranti ospitati è anche merito del sindaco Bergamin. E' stato il primo, mesi fa, a parlare della necessità di compensare i Comuni che accolgono i profughi. Allora in tanti hanno storto il naso. Che poi a versare contributi ai Comuni siano le cooperative o il governo o l'Europa, quello che conta è il principio politico di ristornare le comunità

chiamate a sopportare questo tipo di peso”.

Ennio Pasqualin, sindaco di Frassinelle non avrebbe problemi “a trovare il modo di impiegare quei soldi”. In paese sono oltre 70 i migranti accolti a Corte Romana, in grado di tradursi in 35mila euro per le casse comunali. “Le necessità sono talmente tante - dice Pasqualin - che si tratterebbe solo di scegliere. Potremmo sistemare un'area Peep del paese, oppure migliorare la manutenzione di alcune strade, compresa il collegamento con l'area della casa di riposo. Oppure destinare questi soldi a scopi sociali. I progetti per farlo non sono un problema”. A Frassinelle inoltre “i migranti sono già stati impiegati per alcuni lavori utili, e lo saranno anche in seguito, ma senza togliere spazio al lavoro dei nostri concittadini. I rapporti con gli immigrati vanno bene, non ci sono stati problemi. L'unico appunto è che dovrebbero essere più ligi nell'indossare casacche catarifrangenti o altri segnali luminosi quando si spostano in bici o a piedi lungo le strade”. Ora non resta che attendere le scelte del governo e capire se e quando questi soldi prenderanno la strada del Polesine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA Una delegazione 5 Stelle ha visitato il centro

“A Conetta molti punti critici”

CONA (Venezia) - Ieri mattina una delegazione del Movimento 5 Stelle ha visitato il centro di accoglienza immigrati di Cona, teatro di scontri nei giorni scorsi a seguito del decesso di una richiedente asilo.

“Molti i motivi delle proteste - illustra la consigliere regionale polesana Patrizia Bartelle - che vanno dal sovraffollamento alle lungaggini burocratiche per ottenere l'autorizzazione al soggiorno o al vissuto quotidiano”. Alla visita hanno partecipato anche dele-

gazioni grilline del territorio, compreso un piccolo gruppo di Lendinara.

“Molte le criticità rilevate - prosegue la consigliere - che vanno dal reale sovraffollamento e alla mancanza di rispetto per l'essere umano. Con i suoi 1.300 ospiti ormai la struttura ha raggiunto il collasso, ingestibile anche dal punto di vista tecnico-logistico. Visitai il centro alla sua apertura e già a suo tempo avevo fatto rilevare che i 50/70 ospiti iniziali risultavano essere troppi. La situazio-

ne è ormai diventata ingestibile e molte sono le ombre che saranno chiarite dalle procure di Padova e Rovigo, che hanno aperto dei fascicoli d'inchiesta nei confronti della cooperativa che gestisce i vari centri e cioè Edeco-Ecofficina”.

“Questa struttura numericamente mastodontica non va bene quale risposta emergenziale e precaria ad un problema ormai strutturale”, aggiungono i consiglieri Benedetti e Cappelletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita dei consiglieri regionali al centro di Conetta, ieri mattina

SERCAR

COGNOMI & MESTIERI

DEI VENETI

CONOSSAR

COGNOMI & MESTIERI

DEI VENETI

SARTOR

CARRARO

FAVARO

Da domani in edicola con

la VOCE di ROVIGO

L'informazione comune per comune

L'unico quotidiano del Polesine

€ 8,80

oltre al prezzo del quotidiano